



CAEM
L. Scarfiotti



Recanati
12, 13 Ottobre 2019

Commissione
Cultura





AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO
Commissione Cultura

Passione Storia Tecnologia
Rievocazione del “Circuito dell’Infinito”
Relazione: “50 anni fa avvenne”

12 Ottobre 2019

Recanati Palazzo Comunale

Aula magna

Il Club Automoto d’Epoca Marchigiano (CAEM) Ludovico Scarfiotti ha organizzato un raduno di due giorni per moto fino al 1960, certificate ASI.

Al raduno era abbinato un evento culturale dal titolo “50 anni fa avvenne” inserito nel programma Passione, Storia, Tecnologia promosso dalla Commissione Cultura dell’ASI

Programma

SABATO 12 OTTOBRE 2019 pomeriggio

- Ritrovo e accreditamento Piazza G. Leopardi - Recanati
- Giro turistico
- Esposizione moto in Piazza G. Leopardi
- Convegno Aula Magna Comune di Recanati “50 anni fa avvenne” Luca Manneschi, Presidente Commissione Cultura ASI
- Rientro in albergo, cena

DOMENICA 13 OTTOBRE 2019 mattina

- Ritrovo e accreditamento Piazza G. Leopardi
- Partenza “Circuito Colle dell’Infinito” con prove cronometrate
- Pranzo, premiazione e riconoscimenti

Un nuovo **Fiocco Blu** (colore del CAEM) si è aggiunto nei raduni per moto certificate ASI, mettendosi subito in evidenza per alcune caratteristiche, a cominciare dalla durata di due giorni. Inoltre la corsa motociclistica che rievoca è una gara che si svolse dal 1925 al 1927 e successivamente nel 1949 e che vide la partecipazione dei maggiori piloti di quegli anni.

Da sottolineare che la bellezza del percorso, per varietà di strade e di panorami, è pari al titolo della manifestazione, particolare ed evocativo, essendo basato su due parole: *circuito* ed *infinito* che esprimono ed abbinano due concetti assolutamente opposti.

In fine la parola *Infinito*, pronunciata a Recanati, non può non essere indissolubilmente legata al capolavoro leopardiano, che, per la

maggior parte dei critici, costituisce la più bella e profonda lirica del romanticismo italiano

Da un punto di vista culturale il tema trattato da Luca Manneschi: “*50 anni fa avvenne* . . . “ fa parte della Top-ten di quelli richiesti dai club ASI nei quattro anni del programma *Passione Storia Tecnologia*. Infatti, i cambiamenti avvenuti nel motorismo a partire dal ‘68, sono numerosi ed aprono la strada al presente oltre ad essere stati vissuti in prima persona da molti dei soci dell’ASI.

Sintetico, ma ben centrato, è stato il ricordo storico del Circuito dell’Infinito tenuto da Roberto Carlorosi (Presidente del CAEM) e molto interessante la visita al palazzo comunale, non solo per la sua storia passata, ma anche per quella recente legata al terremoto.



Le moto in P.zza Leopardi viste all’alba avvolte nella nebbia ed a mezzogiorno bacciate dal sole.



L’Aula magna del palazzo comunale di Recanati recentemente restaurata dopo i traumi del terremoto

Le moto d'epoca incantano Recanati grazie al circuito "Colle dell'Infinito"

Tra i mezzi protagonisti una Benelli 500 del 1935 appartenuta al conte Pierfrancesco Leopardi

L'EVENTO

RECANATI Un fine settimana all'insegna delle moto d'epoca per la prima edizione della "Rievocazione storica del circuito Colle dell'Infinito" che ha visto la presenza di decine di mezzi storici che hanno contribuito al successo di questa manifestazione dove la curiosità e la nostalgia per autentici pezzi pregiati sono stati determinanti per richiamare lungo il percorso molti appassionati. Con le moto d'epoca della Rievocazione storica del Circuito dell'Infinito si è chiusa di fatto la stagione di eventi del club Caem/Lodovico Scarfiotti.

Le edizioni

Va ricordato che proprio a Recanati si sono disputate tre edizioni della gara tra le due guerre e precisamente dal 1925 al 1927 su un anello di circa 27 km attorno alla città ed alle quali hanno preso parte grandi campioni tra i quali Tazio Nuvolari, Achille Varzi e Luigi Arcangeli, che negli anni successivi sono diventati protagonisti anche della scena dei gran-premi automobilistici internazionali. Al loro fianco anche numerosi piloti

marchigiani tra i quali il maceratese Primo Moretti che ha scritto splendide pagine di corse motociclistiche. Nel 1949 si corse un'altra edizione su un tracciato più lungo, proprio quello interessato dalla rievocazione dello scorso weekend; quasi 40 chilometri da Recanati verso Fontenoe, Strada Regina, Porto Recanati, Loreto e di nuovo Recanati. La manifestazione è stata un interessante tuffo nella storia sportiva e culturale, una finestra che ancora cattura interesse e passione, utile da tramandare anche ai giovani. Nel pomeriggio di sabato il convegno all'Aula Magna del Comune di Recanati, tenuto da Luca Manneschi, presidente della Commissione Cultura dell'Automotoclub Storico Italiano (Asi) sul tema "50 anni fa avvenne" e durante il quale si è parlato del cambiamento datato 1968, quando da una tipologia di produzione motociclistica volta a fornire un mezzo di locomozione popolare all'Italia in crescita, si passò ad un panorama con maggior spazio giovanile grazie alla produzione di mezzi da 50 e 125cc, mentre le moto di grossa cilindrata divennero ben presto un mezzo di svago

da affiancare alle auto di proprietà. Nel convegno si è parlato anche della storia del circuito di Recanati con un intervento del presidente Caem, il recanatese Roberto Carlorosi, impreziosito dal casuale ritrovamento nella sede comunale di un trofeo risalente alla seconda edizione corsa nel 1926. Interventi del sindaco Antonio Bravi, del vicesindaco Scorcelli e del consigliere delegato allo sport Sergio Bartoli. A questa prima rievocazione hanno pre-

so parte 45 partecipanti da tutto il centro Italia con moto e sidecar con numerosi esemplari di pregio per un evento turistico, culturale e sportivo, nella ricorrenza del bicentenario della poesia "L'Infinito". Tra le moto al via anche una Benelli 500 del 1935 appartenuta al conte Pierfrancesco Leopardi, erede del poeta, portata all'attuale proprietario, il maceratese Giuseppe Ciccarelli. Domenica i motori si sono accesi per la rievocazione del Circuito, circa 40 km

da ripetere due volte, sul percorso utilizzato nell'ultima edizione del 1949, che collegava Recanati con la località Villa Koch e che proseguiva verso la Riviera lungo il veloce tratto della Strada Regina, per risalire lungo la Statale 16 in direzione Porto Recanati, deviando per Loreto per poi tornare a Recanati.

Irisultati

L'evento non ha trascurato certo l'aspetto sportivo con l'impegno a cronometro che ben si addice a queste rievocazioni di eventi agonistici. Questi i vincitori nelle varie categorie: "Ante 1950" il portopotentino Luigino Senigagliales, il recanatese Alberto Fontanella con Maria Grazia nella "Post 1950", poi tra le moto in corso di omologazione il fabrianese Angelo Pallottelli mentre la perugina Patrizia Baldoni si è imposta nella "Femminile" e la "Young" è andata al recanatese Riccardo Lombardelli. Le premiazioni poi con la rappresentanza Asi di Luca Manneschi e del Commissario Moto Graziano Valli che hanno elogiato gli organizzatori ed in particolare il presidente Caem Roberto Carlorosi.

Gabriele Magagnini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della manifestazione a Recanati

Circuito «Colle dell'Infinito», protagoniste 45 moto d'epoca

Due ruote e sidecar

Tra i vincitori Senigagliales, Fontanella con Politi, Pallottelli, Baldoni e Lombardelli

RECANATI

A 70 ANNI dall'ultima edizione del circuito recanatese «Colle dell'Infinito», 45 moto d'epoca di interesse storico hanno ricordato le gare effettuate prima e dopo il secondo conflitto mondiale. L'iniziativa è del club Caem-Lodovico Scarfiotti che ha potuto contare su 45 partecipanti da tutto il centro Italia con moto e sidecar con numerosi esemplari di pregio, Moto Guzzi, Ariel, Indian, Rudge, Ganna, Benelli, Bsa, Bmw, Bianchi, Matchless, Triumph, che si sono ritrovati in piazza Leopardi, per partecipare all'evento nella ricorrenza del Bicentenario della poesia «L'Infinito».



to». Per chiudere il cerchio tra le moto al via c'era anche una Benelli 500 del 1935 appartenuta al conte Pierfrancesco Leopardi, erede del poeta, portata all'attuale proprietario, il maceratese Giuseppe Ciccarelli. Il presidente del Caem Scarfiotti, Roberto Carlorosi, ha intrattenuto i parteci-

panti con un appassionante racconto delle gare sul Circuito dell'Infinito, impreziosito dal casuale ritrovamento nella sede comunale di un Trofeo risalente alla seconda edizione corsa nel 1926. Sette sono stati i tratti di abilità disegnati in centro storico a Recanati tra corso Persiani e piazza Leopardi, che hanno decretato i vincitori delle categorie «Ante 1950» nel portopotentino Luigino Senigagliales su Vespa 150 del 1959, del recanatese Alberto Fontanella con Maria Grazia Politi su Bianchi Freccia Azzurra sidecar del 1938 nella «Post 1950», poi tra le moto in corso di omologazione si è affermato il fabrianese Angelo Pallottelli su Moto Guzzi Sport 15 del 1932. La perugina Patrizia Baldoni su Matchless G3L del 1943 si è imposta nella «Femminile» e la «Young» è andata al recanatese Riccardo Lombardelli su Vespa Vn1T del 1955.



Pd, Marinelli annuncia le dimissioni: «Serve gente nuova»

RECANATI

È partita la campagna di tesseraamento del Pd dopo la scissione tra i Dem con la nascita del gruppo «Italia Viva» al quale ha aderito l'ex sindaco Fioridomo, fondatore del movimento Vivere Recanati. «Una scissione che ha smosso vecchie e nuove sensibilità», dice Andrea Marinelli (nella foto) che annuncia le sue dimissioni «perché dopo la sconfitta elettorale è necessario che si apra un nuovo corso per il partito e che io mi faccia da parte per favorire la presenza di gente nuova».

Lo storico pollaio delle suore al Colle diventa un minimarket

RECANATI

Il Fai ha più volte ricordato che il recupero dell'antico orto delle ex suore del convento Santo Stefano, universalmente noto come Colle dell'infinito, aveva l'obiettivo di riportare il luogo al suo aspetto originale. Ricostruire insomma l'ambiente più vicino possibile a quello che era al tempo in cui venne composta la lirica L'infinito, di cui quest'anno ricorre il bicentenario. Ma il turista che percorre oggi il viale che dal piazzale Santo Stefano oggi Franco Foschi va verso il Colle, si imbatte in un cancello chiuso, che dà proprio sull'orto delle suore dal quale si scorge come, un piccolo locale, che le suore storicamente avevano adibito a pollaio, è stato trasformato in un minimarket. A qualcuno, che ha segnalato questa curiosità, non è sembrata proprio la nuova destinazione del locale consona al progetto.